



Le spiagge della Liguria

8) Il litorale da Borgio Verezzi a Borghetto S.S.

Superato il Capo di Caprazoppa si apre il golfo pietrese e loanese, turisticamente chiamato Golfo delle Palme, per la presenza di palmizi nelle sue numerose varianti lungo tutto il tratto litoraneo.

Caratteristica di queste zone sono l'arenile di spiaggia fine mista a ciottoli alternata con



infrastrutture per la nautica (porticcioli e cantieri navali). Questo tratto di costa vede alternarsi senza soluzione di continuità quattro paesi che in passato avevano una loro fisionomia, con un centro storico ben definito. Negli ultimi decenni l'espansione edilizia ha coperto quelle aree rimaste libere tra un centro e l'altro.

Solo i cartelli stradali posti sulla strada Aurelia ci ricordano i reali confini tra i singoli paesi, corrispondenti con i corsi d'acqua che scendono dalle vallate retrostanti.

Partendo dal Capo di Caprazoppa troviamo una sottile striscia di sabbia sotto il muro dell'Aurelia. Sopra incombono le rocce erose di una cava che ha sventrato un intero versante della montagna. In questa zona sono stati rinvenuti alcuni reperti archeologici nella Grotta delle Arene Candide, elemento che rende poco giustificabile l'apertura di una struttura così devastante per l'ambiente, con l'aggravante che ci troviamo in una zona costiera di grandi flussi turistici. Non ci resta che ammirare il panorama sulla costa fino a Capo Mele.



Continuando verso ovest ci avviciniamo al centro abitato di **Borgio Verezzi** (foto 1), nato dalla fusione di due abitati, uno posto sulle alture (Verezzi), e l'altro posto in una collina a due passi dal mare (Borgio). Proprio sotto questa collina troviamo un complesso di grotte lungo 5 Km, di cui 800 metri visitabili al pubblico. Piccola come sviluppo, la Grotta di Valdemino racchiude in sé bellissime concrezioni e laghetti cristallini.

Negli ultimi decenni l'abitato di Borgio si è espanso alle aree

limitrofe fino a conquistare tutta la fascia costiera, mentre Verezzi è rimasta intatta grazie alla posizione più elevata e scomoda. Entrambi gli abitati conservano ancora le vestigia tipiche delle case saracene, con un gioco infinito di archi e vicoli stretti e oscuri. Sotto il paese l'arenile è sufficientemente ampio da ospitare sia strutture private che libere per la balneazione, con la sabbia fine che richiama quella del litorale finalese.



Tra Pietra L. e Borgio V. si riesce a malapena a distinguere il confine tra i due paesi, vista l'espansione edilizia dilagante, fatta soprattutto di seconde case per le vacanze. Superato il Torrente Maremola giungiamo nel centro storico di **Pietra Ligure** (foto 2), con una bella passeggiata a mare ricca di palme, e un molo panoramico che si allunga verso il mare.

Il nucleo storico è ancora racchiuso da una cinta muraria, dove al suo interno troviamo ancora la Torre Saracena, la bellissima Chiesa Parrocchiale e i tipici vicoli con gli

archetti tra una casa e l'altra.

In direzione ovest troviamo l'ampio complesso dei cantieri navali che occupano una fetta di litorale antistante la stazione ferroviaria. Subito dopo si apre lo spazio per una bella spiaggia di sabbia e ciottoli raggiungibile tramite tre sottopassi ferroviari posti alle due estremità e al centro.



Proseguendo entriamo nell'abitato di **Loano** (foto 3), anticipato dal porto turistico ancora in fase di ampliamento. Oltre ai posti barca presenti nel vecchio porticciolo se ne aggiungeranno altri 800 a opera completata.

La vera e propria spiaggia di Loano con tanto di passeggiata a mare si sviluppa dopo la curva del porticciolo, ad ovest della foce del Torrente Nimbalto.

La spiaggia in questo tratto si fa di nuovo ampia e ospita numerose strutture balneari dotate di tutti i servizi e di ogni genere di svago.

Alcuni pennelli di massi proteggono l'arenile dalle mareggiate.

Quando l'Aurelia torna ad affiancare la ferrovia e la spiaggia, siamo entrati nell'abitato di **Borghetto S. Spirito** (foto 4). Qui più che altrove il cemento ha trovato terreno fertile lungo la fascia costiera. Enormi palazzoni di quasi 10 piani si affacciano sulla spiaggia nascondendo la vista a mare dal vecchio nucleo abitato. Quest'ultimo è posto sotto il Monte Piccaro, l'ultimo rilievo di un crinale di monti che si stacca dalla Rocca Barbena e giunge fino a questo tratto di costa. Il centro storico conserva alcuni tratti della cinta medievale, delle torri e della porta di ponente.

Anche questo paese si sta attrezzando con un porticciolo turistico di ampio respiro.

A metà litorale , nei pressi della foce del Torrente Varatello, troviamo un bel piazzale panoramico che si affaccia sul mare.

Il golfo loanese termina sotto la vetta del Monte Piccaro, che si tuffa in mare con una bella scogliera. E' **Capo S. Spirito**, dove sorge un castello costruito sui resti di un convento. Superato il capo entriamo nella pianura albenganese e ci avviciniamo all'Isola Gallinara.

